

Sui sentieri della fede

I riti settennali dell'Assunta

di Antonio Mancuso

Dopo molti anni di ricerca fotografica sul campo a documentare, testimoniare e raccogliere momenti veri di vita vissuta e dare concretezza anche al mio hobby fotografico, ho realizzato la personale di immagini dal titolo "Sui sentieri della Fede" che sviluppa, senza peraltro avere la pretesa di essere un lavoro completo, una serie di tematiche della cultura folclorica del Sud. E tra queste tematiche una in particolare, da me seguita per oltre venti anni, è stata quella sui vari modi della gente di esprimere il proprio sentimento di fede attraverso "voti" e "devozioni". Al completamento del mio lavoro ha contribuito anche la realizzazione, nel 2003, di un particolare reportage fotografico atteso sette anni. Si perché questa tradizione millenaria ed evento unico al mondo, avviene ogni sette anni in una cittadina di 6000 anime della Valle telesina, Guardia Sanframondi, posta lungo la strada sannitica che da Campobasso conduce a Napoli.

Molti dei partecipanti all'ultimo Congresso UIF di Morcone, si ricorderanno che nel programma era incluso anche la visita in questi luoghi, di una mostra fotografica, datata, di questo avvenimento.

È stato proprio in quella sede che ho potuto prendere i giusti contatti per il mio ritorno in occasione della "Festa dell'Assunta" a Guardia Sanframondi.

Ero a conoscenza che questo evento avrebbe attirato tanti pellegrini e turisti provenienti sia dall'Italia che dall'estero ma non immaginavo che le presenze sarebbero state oltre cento mila e l'organizzazione sarebbe stata all'altez-

za della situazione.

Tanti strumenti informativi per turisti e pellegrini, servizi navetta, un sito internet, un numero verde, una campagna pubblicitaria a tappeto. I reporter accreditati dalle varie testate giornalistiche hanno avuto la possibilità di avere un particolare pass per fotografare più da vicino la manifestazione, un parcheggio apposito per le auto, una sala stampa con computer a disposizione e tanto materiale pubblicitario esplicativo del programma. Ed anche il sottoscritto, accreditato dal nostro "Gazzettino Fotografico" e con la tessera stampa, ha potuto muoversi senza difficoltà, fin dalle prime ore del mattino della domenica conclusiva quando praticamente tutte le strade di accesso all'abitato sono state chiuse.

Questo complesso rituale, denominato "i riti dell'Assunta", si celebra ogni sette anni, sembra da secoli, anche se è incerta la vera data di inizio, come incerto è anche il modo per cui è stata scelta la Vergine dell'Assunta quale simbolo di fede e dura per una intera settimana di agosto; anche se si intuisce che i preparativi iniziano molto tempo prima. Coordinate da un comitato appositamente costituito e formato da componenti di quattro rioni, si alternando giornalmente, lungo le strade del paese, da lunedì a sabato, varie processioni di "Penitenza" e di "Comunione".

I rioni Croce, Fontanella, Portella e Piazza, autonomamente, sfilano in cortei di quadri viventi o "Misteri", impegnando centinaia di uomini, donne e bambini a rappresentare sia forme e personaggi storici che scene della



"Sacra Scrittura" o anche Dogmi di Fede e Principi morali.

Così per le strade di questo antico borgo medioevale il popolo rivela la sua fede alterandosi in cortei processionali di devozioni, apparizioni, segni, sacrifici, ritrovamenti, rinunce, amori, scelte, condanne e resurrezioni. Sfilano quadri viventi rappresentanti il trionfo della religione, il vecchio e nuovo testamento, le virtù morali, teologali e cardinali; ed ancora santi, giusti, peccatori, re, regnanti. I misteri della vita e della morte di Cristo, angeli, guerrieri, crociati, mercanti, barbari, condottieri, eroi, faraoni, papi e tante scene di martiri e martirii.

Così giorno dopo giorno si va a riscoprire anche il senso profondo della festa dove si mescolano riti e tradizioni che sono da sempre profondamente radicate nella cultura di questo popolo.

E, alla mattina della domenica, la processione dell'Assunta. Evento unico di partecipazione dell'intera popolazione, nello scenario coinvolgente e suggestivo di una immensa e spettacolare processione di penitenza e comunione dove si esprime in forma corale impressionante il rinnovamento di fede e di speranza verso la Madonna dell'Assunta.

Il motivo ispiratore dei riti dell'Assunta è da ricercarsi nell'aspetto propiziatorio legato soprattutto alla pioggia ed al buon raccolto, fondamentale per la maggior parte della gente di questi luoghi che si dedica all'agricoltura.

Ad assistere all'evento una folla trabocchevole, non meno di 100 mila persone, tutta ri-

